

COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA

Provincia di VARESE

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 – 2022

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'ente dello schema di documento predisposto dalla Giunta. La sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'automatismo dell'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziare in bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, ad eccezione della tassa sui rifiuti il cui gettito è correlato alla previsione dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e prevedendo un aggiornamento di alcune tariffe dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa, l'Amministrazione ha adottando il criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Il contenuto del bilancio di previsione così predisposto, dovrà essere in seguito verificato rispetto alle novità che la legge di stabilità 2020, ancora in corso di approvazione, vorrà introdurre nello scenario economico e finanziario degli enti locali.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2020/2022.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Nella nota integrativa si vanno anche ad integrare le informazioni che alla data di approvazione del DUP 2020/2022 non potevano ancora essere disponibili, il revisore pertanto esprimerà parere sugli schemi di bilancio, sulla nota integrativa nonché sul DUP 2020/2022 già presentato in consiglio comunale (atto n. 22 del 30.07.2019) integrato dalle informazioni della presente nota integrativa.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali

dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Con criterio di valutazione dello storico in quanto in legislazione vigente non è possibile fare diversamente .

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	490.000,00	298.857,58	3.650,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	59.434,17	7.400,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	444.855,15	1.072.278,74	745.446,14	0,00	0,00	-30,480 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.355.674,52	2.483.461,18	2.693.811,00	2.637.300,00	2.550.100,00	2.560.060,00	-2,097 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	587.401,30	639.707,14	674.863,99	821.804,77	765.733,97	765.733,97	21,773 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.640.549,72	2.031.396,59	1.978.394,69	2.122.037,16	1.792.317,23	1.691.447,42	7,260 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.204.758,32	1.583.926,06	1.761.428,30	1.285.000,00	1.295.000,00	1.170.000,00	-27,047 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.902.959,30	2.841.109,34	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	709.211,55	858.674,79	1.059.087,00	1.059.087,00	975.587,00	975.587,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.890.554,71	11.241.422,00	10.250.913,92	9.670.675,07	8.378.738,20	8.162.828,39	-5,660 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.355.674,52	2.085.626,18	2.363.511,00	2.307.000,00	2.219.800,00	2.229.760,00	-2,390 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	397.835,00	330.300,00	330.300,00	330.300,00	330.300,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.355.674,52	2.483.461,18	2.693.811,00	2.637.300,00	2.550.100,00	2.560.060,00	-2,097 %

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	582.401,30	634.547,14	669.863,99	818.510,77	765.733,97	765.733,97	22,190 %
Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	5.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	5.000,00	3.294,00	0,00	0,00	-34,120 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	587.401,30	639.707,14	674.863,99	821.804,77	765.733,97	765.733,97	21,773 %
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	

Descrizione Tipologia/Categoria	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	o colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.115.455,05	1.189.491,89	1.398.113,53	1.524.650,00	1.280.117,23	1.184.247,42	9,050 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	181.265,32	441.700,41	142.176,00	142.176,00	90.000,00	90.000,00	0,000 %
Interessi attivi	44,21	44,98	1.200,00	200,00	200,00	200,00	-83,333 %
Rimborsi e altre entrate correnti	343.785,14	400.159,31	436.905,16	455.011,16	422.000,00	417.000,00	4,144 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.640.549,72	2.031.396,59	1.978.394,69	2.122.037,16	1.792.317,23	1.691.447,42	7,260 %

Le entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento o colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	8.818,12	33.494,77	13.346,38	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-25,073 %
Contributi agli investimenti	1.114.810,54	1.211.000,00	1.555.000,00	1.190.000,00	1.225.000,00	1.100.000,00	-23,472 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	36.103,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	45.026,49	339.431,29	183.081,92	75.000,00	50.000,00	50.000,00	-59,034 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.204.758,32	1.583.926,06	1.761.428,30	1.285.000,00	1.295.000,00	1.170.000,00	-27,047 %

Le entrate per anticipazione di tesoreria

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.902.959,30	2.841.109,34	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.902.959,30	2.841.109,34	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		208.686,69			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di	(-)		0,00	0,00	0,00

amministrazione esercizio precedente					
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.581.141,93 0,00	5.108.151,20 0,00	5.017.241,39 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		5.265.231,01 0,00 305.614,00	4.782.202,93 0,00 212.044,00	4.682.109,10 0,00 230.551,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		315.910,92 0,00 0,00	325.948,27 0,00 0,00	335.132,29 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		745.446,14	0,00	0,00

iscritto in entrata					
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.285.000,00	1.295.000,00	1.170.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.030.446,14 0,00	1.295.000,00 0,00	1.170.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti di quelle richieste dai singoli responsabili in base ai **nuovi indirizzi (linee guida) dell'amministrazione comunale**. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio (**piano finanziario della Tari per esempio**) che alla data attuale non è ancora stato redatto e sarà oggetto di approvazione, salvo ulteriori proroghe entro la data di slittamento dell'approvazione del bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e **il fondo spese per indennità di fine mandato per l'importo di € 1.793,00.**

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)
Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014

n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- . Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- . Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- . A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2014/2018, tenendo già in debito conto delle indicazioni e delle richieste pervenute dalla Corte dei Conti Sezione Lombardia con deliberazione 48/2019 PRSE .

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- . Trasferimenti da altre P.A.;
- . Entrate assistite da fideiussione;
- . Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

La legge 27.12.2017 n. 205 “Legge di stabilità 2018” introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le percentuali vigenti sono : 95% nel 2020; 100% dal 2021.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali si è o non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata ed ammonta ad € **305.615,75 per il 2020**

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) , proventi del Codice della Strada nonché il servizio idrico integrato . Per quanto riguarda l'accertamento ICI fino al 2016 è stato accantonato un congruo fondo nell'avanzo di amministrazione che copre l'intero importo riportato a residui dagli esercizi precedenti, mentre per il bilancio 2020 è stato individuato nell'accertamento IMU potenziale rischio e quindi conteggiato il relativo importo da inserire a FCDE;

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, il prospetto risulta allegato alla presente nota.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo nonché la verifica della sua congruità è stata calcolata solo a rendiconto 2018 E COMUNICATA alla Corte dei conti, le quote previste in bilancio 2019 confluiranno nell'avanzo di amministrazione per ulteriori accantonamenti sulle quote residue, e ne comporterà il congelamento dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo)

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate alla Tassa sui Rifiuti (TARI), ai proventi cds, nonché servizio idrico ed è stata inoltre inserita anche un quota in conto capitale sul fondo crediti di dubbia esigibilità appositamente istituito per gli oneri di urbanizzazione pari ad € 2.408,00 :

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020				
1.01.01.53.002	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - ATTIVITA' DI VERIFICA	2020	0,00	95,00 %	95,00 %	
		2021	0,00	100,00%	100,00%	
		2022	0,00	100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	2020	100.000,00	22.876,00	22.876,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2020	1.150.000,00	0,00	0,00	
		2021	1.150.000,00	0,00	0,00	
		2022	1.150.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI	2020	835.000,00	191.014,60	191.014,60	C
		2021	850.000,00	204.680,00	204.680,00	
		2022	859.960,00	207.078,37	207.078,37	
3.02.02.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, EC	2020	90.000,00	38.073,15	38.073,15	A
		2021	90.000,00	40.077,00	40.077,00	
		2022	90.000,00	40.077,00	40.077,00	
3.02.02.01.004	RUOLI COATTIVI ARRETRATI SANZIONI AMMINISTRATIVE	2020	45.000,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (SERVIZIO RILEVANTE E AI FINI DE	2020	219.571,00	53.649,98	53.649,98	A
		2021	200.000,00	51.440,00	51.440,00	

		2022	200.000,00	51.440,00	51.440,00
3.01.03.01.003	SERVIZIO IDRICO QUOTA TARI FFA RIFERITA AL SERVIZIO DI PUBBLICA FOGNATURA (SERV	2020	97.901,00	0,00	0,00
		2021	95.164,00	0,00	0,00
		2022	86.041,00	0,00	0,00
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI (caserma carabinieri, armadio farmaceutico)	2020	9.650,00	0,00	0,00
		2021	9.650,00	0,00	0,00
		2022	9.650,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESASAZIONE PARTE CORRENTE		2020	2.547.122,00	305.613,73	305.613,73
		2021	2.394.814,00	296.197,00	296.197,00
		2022	2.395.651,00	298.595,37	298.595,37

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto le cause in corso sono adeguatamente coperte anche da parte di 20.000,00 fondo contenzioso vincolato in avanzo di amministrazione anni precedenti.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento a regime è del 100%.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € **1.793,00** che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione accantonato e vincolato come già fatto per il 2018.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco già iscritti in un apposito fondo che determina, come per il fondo crediti di dubbia esigibilità un vincolo nell'avanzo di amministrazione.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019 e con gestione ancora in corso;

al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge ma solo in una determinazione presunta; L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione, come opportunamente indicato anche dalla Corte dei Conti.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato. Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA (VA)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	692.340,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.079.678,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	8.805.164,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	9.599.676,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	56.488,53

(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019		0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	22.047,92	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	943.066,77	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	658.000,00	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019		0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	745.446,14	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	855.620,63	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019			
Parte accantonata ⁽³⁾			
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	855.620,63	
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		0,00
	B) Totale parte accantonata	855.620,63	
Parte vincolata			
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
	Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti			
	D) Totale destinata a investimenti		0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019			
Utilizzo quota vincolata			
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
	Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Non viene utilizzata quota di avanzo presunto e o vincolato sul bilancio 2020, non è pertanto richiesta la compilazione dei nuovi quadri previsti dall'ultimo correttivo di ARCONET, l'XI.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione

della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2020 il FPV è stato quantificato, per quanto riguarda gli investimenti (parte in conto capitale) come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, che sono stati forniti dall'ufficio tecnico comunale.

Fra gli allegati di bilancio si trovano le spese finanziate con FPV suddivise per gli anni 2020 2021 2022.

Determinati con atto della Ragioneria (determina n. 637 del 10/12/2019) con di seguito indicate le risultanze,

Descrizione

Variazione esigibilit per formazione FPV 2020

ATTO n. 637 Tipo 17 UFFICIO RAGIONERIA del 10-12-2019					
Causale					
Tipo Variazione 0					
ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	482.120,53	0,00	0,00	482.120,53
Avanzo di amministrazione	2019	3.650,00	0,00	0,00	3.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2019	7.400,20	0,00	0,00	7.400,20
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2019	1.072.278,74	0,00	0,00	1.072.278,74
	2020	0,00	745.446,14	0,00	745.446,14
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	2019	2.693.811,00	0,00	0,00	2.693.811,00
	2020	2.590.100,00	0,00	0,00	2.590.100,00

perequativa	2021 Cassa	2.600.060,00 4.491.119,05	0,00 0,00	0,00 0,00	2.600.060,00 4.491.119,05
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2019 2020 2021 Cassa	674.863,99 615.733,97 615.733,97 704.402,49	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	674.863,99 615.733,97 615.733,97 704.402,49
Titolo 3: Entrate extratributarie	2019 2020 2021 Cassa	1.978.394,69 1.818.949,86 1.733.081,03 3.470.338,02	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.978.394,69 1.818.949,86 1.733.081,03 3.470.338,02
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2019 2020 2021 Cassa	1.761.428,30 1.335.000,00 1.295.000,00 1.238.622,49	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.761.428,30 1.335.000,00 1.295.000,00 1.238.622,49
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2019 2020 2021 Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2019 2020 2021 Cassa	0,00 0,00 0,00 3.629,92	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 3.629,92
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2019 2020 2021 Cassa	1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2019 2020 2021 Cassa	1.059.087,00 975.587,00 975.587,00 1.134.498,38	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.059.087,00 975.587,00 975.587,00 1.134.498,38
TOTALE ENTRATE	2019 2020 2021 Cassa	10.250.913,92 8.335.370,83 8.219.462,00 12.524.730,88	0,00 745.446,14 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	10.250.913,92 9.080.816,97 8.219.462,00 12.524.730,88

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	59.434,17	7.400,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	444.855,15	1.072.278,74	745.446,14	0,00	0,00	-30,480 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	504.289,32	1.079.678,94	745.446,14	0,00	0,00	-30,956 %

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili:

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo, è stato approvato successivamente alla redazione e presentazione del DUP, pertanto si ritiene opportuno richiamare la delibera di Giunta n. 105 del 18/07/2019.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale in data 12.12.2019.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:

Il Comune di Lavena Ponte Tresa non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Lavena Ponte Tresa, 12.12.2019

Il responsabile del servizio finanziario
Sara Zanetti